

# **Comune di FASANO**

Provincia di Brindisi

**PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2012  
E DI BILANCIO PLURIENNALE  
PER IL TRIENNIO 2012/2014**

# Sommario

<b>Verifiche preliminari</b> .....	p. 2
<b>Andamento della gestione degli esercizi precedenti</b> .....	p. 4
<b>Dati di bilancio</b> .....	p. 5
<b>Equilibri finanziari</b> .....	p. 8
<b>Analisi dell'indebitamento</b> .....	p. 11
<b>Patto di stabilità</b> .....	p. 12
<b>Tempestività e tracciabilità nei pagamenti</b> .....	p. 15
<b>Analisi delle principali poste delle entrate correnti</b> .....	p. 16
<b>Analisi delle principali poste delle spese correnti</b> .....	p. 22
<b>Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale</b> .....	p. 28
<b>Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale</b> .....	p. 29
<b>Organismi partecipati</b> .....	p. 29
<b>Relazione previsionale e programmatica</b> .....	p. 31
<b>Bilancio pluriennale</b> .....	p. 31
<b>Conclusioni</b> .....	p. 32

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di FASANO composto da  
Dott. Mario Mavilio, Dott. Lorenzo Potenza, Dott. Gianpiero Lozupone

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 25/06/2012:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2012;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2010;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, redatto tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. 7 della Legge 1° agosto 2002, n. 166, recante "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2012, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, Legge n. 133/08);
- gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della "Finanziaria");
- il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6, Dl. n. 78/10);
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2011,
- l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2011;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di Previsione 2012, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti, attraverso gli appositi questionari.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

Risultato 2009	Risultato 2010	Risultato 2011
844.717	-1.959.053	551.129

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2009	Risultato 2010	Risultato 2011
Risultato di amministrazione (+/-)	4.645.397	4.044.747	4.109.702
di cui:			
Vincolato	1.033.749	1.040.952	322.876
Per investimenti	1.462.463	965.117	894.888
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	2.149.185	2.038.678	2.891.938

L'avanzo , applicato al bilancio 2012, Euro 1.956.091, deriva da:

- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato Euro 1.956.091

L'avanzo applicato al bilancio di previsione 2012 è stato così ripartito:

Voce	Euro	Voce	Euro
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	464.000	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	1.492.081
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti</b>	<b>464.000</b>	<b>Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale</b>	<b>1.492.081</b>

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
<b>Anno 2009</b>	6.683.199,00	0,00
<b>Anno 2010</b>	3.136.640,00	0,00
<b>Anno 2011</b>	6.369.887,00	0,00

## DATI DI BILANCIO

### PARTE CORRENTE

#### Entrata

(dati espressi in Euro)

Voci	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Consuntivo 2011	Previsionale 2012
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Imposta municipale propria	4.940.000,00	4.940.000,00	5.500.000,00	7.850.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	148.533,00	125.000,00	129.775,00	130.000,00
Addizionale Comunale Irpef	1.661.369,00	1.649.000,00	2.180.062,00	1.850.000,00
Compartecipazione Iva	1.031.759,00	1.138.175,00	1.518.721,00	0,00
Compartecipazione al gettito della fiscalità immobiliare	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Tarsu	5.931.690,00	6.050.000,00	5.815.827,00	6.050.000,00
Tosap	310.610,00	290.000,00	444.670,00	445.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	60.000,00	50.000,00	59.772,00	60.000,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale ENEL	616.656,00	605.720,00	616.000,00	0,00
Ici anni precedenti	513.500,00	810.000,00	410.170,00	0,00
Tarsu gettito arretrato	13.481,00	690.000,00	883.593,00	0,00
Ici-Iciap gett. arretr. censimento	9.092,00	15.822,00	11.442,00	13.000,00
Ici incremento valore immobili	1.371,00	0,00	132,00	200,00
Maggiore Ici rivalutaz. rend. catastale	0,00	1,00	0,00	1,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	5.352.814,00	4.613.027,00
Addizionale comunale anni pregressi	0,00	0,00	38.965,00	0,00
Tarsu gettito arretrato da censimento	0,00	0,00	0,00	1,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>15.238.061,00</b>	<b>16.363.718,00</b>	<b>22.961.943,00</b>	<b>21.011.229,00</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	6.389.835,00	6.433.912,00	758.237,00	575.203,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.529.334,00	1.275.296,00	1.261.287,00	1.406.949,00
Altri trasferimenti	55.206,00	14.769,00	24.260,00	101.260,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>7.974.375,00</b>	<b>7.723.977,00</b>	<b>2.043.784,00</b>	<b>2.083.412,00</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria	181.399,00	169.387,00	175.467,00	183.000,00
Proventi contravvenzionali	232.822,00	285.450,00	851.744,00	880.000,00
Entrate da servizi scolastici	219.183,00	213.487,00	271.567,00	351.000,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	1.291,00	2.197,00	1.722,00	2.500,00
Entrate da servizio idrico	11.839,00	10.388,00	15.556,00	13.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	35.750,00	33.556,00	37.400,00	40.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	28.420,00	86.235,00	166.365,00	204.100,00
Proventi da beni dell'Ente	91.003,00	100.495,00	243.723,00	170.901,00
Proventi sfrutt. marchi Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	250.450,00	84.867,00	107.035,00	100.000,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	1.420.926,00	1.702.744,00	516.571,00	757.351,00
Photored anni precedenti	85.016,00	134.288,00	121.692,00	100.000,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>2.607.324,00</b>	<b>2.944.774,00</b>	<b>2.771.539,00</b>	<b>3.091.852,00</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>25.819.760,00</b>	<b>27.032.469,00</b>	<b>27.777.266,00</b>	<b>26.186.493,00</b>

**Spesa**  
(dati espressi in Euro)

<b>Voci</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Previsione 2012</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	5.303.081,00	5.515.559,00	5.540.025,00	5.856.972,00
Acquisto beni di consumo	451.689,00	471.025,00	437.560,00	459.173,00
Prestazioni di servizi	14.459.474,00	16.823.116,00	15.875.551,00	16.262.254,00
Utilizzo di beni di terzi	142.205,00	226.640,00	326.064,00	333.660,00
Trasferimenti	940.398,00	1.112.292,00	959.171,00	1.081.473,00
Interessi passivi	912.873,00	808.173,00	766.943,00	721.287,00
Imposte e tasse	355.735,00	407.266,00	682.267,00	919.100,00
Oneri straordinari	2.171.150,00	581.706,00	650.152,00	1.088.187,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	100.397,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>24.736.605,00</b>	<b>25.945.777,00</b>	<b>25.237.733,00</b>	<b>26.822.503,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	741.187,00	780.444,00	819.568,00	865.490,00
Rimborso capitale BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticip.ne di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri rimborsi prestiti	1.096,00	1.097,00	1.096,00	0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>742.283,00</b>	<b>781.541,00</b>	<b>820.664,00</b>	<b>865.490,00</b>
<b>Totale Titolo I e III</b>	<b>25.478.888,00</b>	<b>26.727.318,00</b>	<b>26.058.397,00</b>	<b>27.687.993,00</b>
<b>PARTE SPESA</b>				

## PARTE IN CONTO CAPITALE

### Entrata

Voci	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsionale 2012
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	409.732,00	508.941,00	406.423,00	2.920.000,00
Trasferimenti dallo Stato	6.258,00	789.458,00	0,00	315.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	141.994,00	6.461.866,00	7.980.533,00	70.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.019.520,00	1.102.466,00	1.008.414,00	1.494.500,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>1.577.504,00</b>	<b>9.862.731,00</b>	<b>9.395.370,00</b>	<b>4.799.500,00</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.577.504,00</b>	<b>10.862.731,00</b>	<b>9.395.370,00</b>	<b>4.799.500,00</b>

### Spesa

Voci	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsione 2012
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	858.701,00	12.533.508,00	9.656.163,00	4.526.081,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	652.737,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	85.453,00	441.724,00	223.422,00	615.000,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	129.285,00	151.701,00	30.788,00	113.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	220,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.073.659,00</b>	<b>13.126.933,00</b>	<b>10.563.110,00</b>	<b>5.254.081,00</b>

## EQUILIBRI FINANZIARI

### Verifica dell'equilibrio finanziario

Il Collegio, poiché le entrate derivanti dalla alienazione dei beni patrimoniali dell'Ente, così come stabilito nella delibera di Giunta n. 120 del 21/06/2012 “Approvazione piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2012”, hanno un'incidenza *rilevante* per il rispetto degli equilibri di bilancio e per il rispetto del patto di stabilità, invita i Dirigenti del Settore Risorse e del Settore Lavori ed Opere Pubbliche a predisporre celermente tutti gli atti amministrativi necessari alle vendite e di verificare costantemente il loro andamento.

### Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	euro	%	voce	euro	%
Titolo I: Entrate tributarie	21.011.229,00	41,12	Titolo I: Spese correnti	26.822.503,00	54,80
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	2.083.412,00	4,08			
Titolo III: Entrate extratributarie	3.091.852,00	6,05			
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	4.799.500,00	9,39	Titolo II: Spese in conto capitale	5.254.081,00	10,74
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	865.490,00	1,77
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	16.000.000,00	31,31	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	16.000.000,00	32,69
<b>Totale</b>	<b>46.985.993,00</b>	<b>91,95</b>	<b>Totale</b>	<b>48.942.074,00</b>	<b>100,00</b>
Avanzo di amministrazione 2011 presunto	1.956.081,00	8,05	Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	0,00	0,00
<b>Totale complessivo delle entrate</b>	<b>48.942.074,00</b>	<b>100,00</b>	<b>Totale complessivo delle spese</b>	<b>48.942.074,00</b>	<b>100,00</b>

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsionale 2012
Entrate: Titolo I	21.011.229,00
Entrate: Titolo II	2.083.412,00
Entrate: Titolo III	3.091.852,00
<b>TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)</b>	<b>26.186.493,00</b>
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	26.101.216,00
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	<b>85.277,00</b>
Interessi passivi (D)	721.287,00
<b>DIFFERENZA (E=D-C)</b>	<b>-636.010,00</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	865.490,00
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)</b>	<b>-1.501.500,00</b>
Copertura saldo:	
1) Entrate correnti C.d.s. destinato ad investimento	-70.000,00
2) Avanzo applicato spesa corrente	464.000,00
3) Oneri di urbanizzazione	1.107.500,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti non finanziano altresì la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti non finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la differenza negativa finale di Euro 1.501.500 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte ordinaria del bilancio) risulta finanziata:
  - per Euro 1.107.500 da una quota parte degli oneri di urbanizzazione pari al 74,10% del gettito complessivo previsto per questa entrata;
  - per Euro 464.000 dall'Avanzo di Amministrazione applicato;
  - per Euro -70.000 entrate correnti C.d.s. da destinare alle spese d'investimento.

### Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2012:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	1.000.000	Consultazioni elettorali o referendarie locali	460.000
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	494.500	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Recupero evasione tributaria		Oneri straordinari della gestione corrente	654.000
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali		Sentenze esecutive ed atti equiparati	325.000
Sanzioni al Codice della strada	980.000	Sgravi e rimborsi vari	303.187
Plusvalenze da alienazione			
<b>Totale</b>	<b>2.474.500</b>	<b>Totale</b>	<b>1.742.187</b>

### Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione (art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione	Previsionale 2012
Entrate: Titolo IV	4.799.500,00
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0,00
<b>Totale (Titoli IV e V) (A)</b>	<b>4.799.500,00</b>
Spese: Titolo II (B)	5.254.081,00
<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>-454.581,00</b>
Copertura saldo:	
1) Entrate correnti C.d.s. destinato ad investimento	70.000,00
2) Avanzo applicato spesa investimento	1.492.081,00
3) Oneri di urbanizzazione	-1.107.500,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la differenza negativa finale di Euro 454.581 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte in conto capitale del bilancio) è stata finanziata con:
  - per Euro 70.000 entrate correnti C.d.s. destinate alle spese d'investimento;
  - per Euro 1.492.081 dall'Avanzo di amministrazione applicato alla spesa d'investimento;
  - per Euro -1.107.500 da entrate destinate alla spesa corrente.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Collegio attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2010 .....	€ 27.032.469
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	€ 808.173
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza .....	€ _____
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2012.....	€ _____
<b>Totale complessivo interessi passivi</b>	<b>€ 808.173</b>
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2010.....	<b>2,99%</b>

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8, della Legge n. 183/11 (Legge di stabilità);
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2010-2011 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2008-2009, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2012-2014, risultano essere le seguenti:

2010	2011	2012	2013	2014
2,99%	2,76%	2,75%	2,39%	2,23%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:  
Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito	17.352.555,00	16.571.014,00	15.750.350,00	14.884.860,00	13.975.880,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	781.541,00	820.664,00	865.490,00	908.980,00	957.400,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>16.571.014,00</b>	<b>15.750.350,00</b>	<b>14.884.860,00</b>	<b>13.975.880,00</b>	<b>13.018.480,00</b>

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento dell'Ente, almeno a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri finanziari	808.173,00	766.943,00	721.287,00	677.449,00	629.031,00
Quota capitale	781.541,00	820.664,00	865.490,00	908.980,00	957.400,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.589.714,00</b>	<b>1.587.607,00</b>	<b>1.586.777,00</b>	<b>1.586.429,00</b>	<b>1.586.431,00</b>

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento.

## **PATTO DI STABILITA'** **VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2012**

L'Organo di revisione sottolinea che la Legge di stabilità 2012 (art. 31, Legge 12 novembre 2011, n. 183), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per gli Enti Locali per gli anni 2012 e successivi, riproducendo in parte gli analoghi contenuti dell'art.1 della "Legge di stabilità" per il 2011 (art. 1, commi 87 e ss., della Legge n. 220/11).

Le norme recate dall'art. 31 confermano una disciplina del Patto di stabilità per gli Enti Locali finalizzata all'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, inteso quale differenza tra entrate finali e spese finali (comprese dunque le spese in conto capitale).

Importante innovazione è stata dettata dall'art. 4, sempre del Dl. n. 138/11, che decreta che anche le Società in-house, affidatarie dirette della gestione di servizi pubblici locali, siano assoggettate al Patto di stabilità interno, secondo modalità da definirsi in sede di attuazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. 112/08; l'osservanza di quanto sopra è posta sotto la vigilanza degli Enti Locali di riferimento.

Anche per il 2012 viene confermata la ratio del Patto di stabilità tendente al miglioramento del saldo finanziario netto tra entrate finali e spese finali, calcolato in termini di competenza mista.

In conseguenza di ciò:

➤ ricorda che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2012;

➤ fa presente che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2006-2007-2008, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per le percentuali previste per l'anno 2012, 16,5% per le Province e 15,6% per i Comuni, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. 78/10.

Tali percentuali si applicano nelle more dell'adozione del Decreto previsto dall'art. 20, comma 2, del Dl. n. 98/11, concernente l'individuazione degli Enti virtuosi. Per gli Enti non virtuosi, con riferimento all'art. 20, comma 2, del Dl. n. 98/11, le percentuali di cui sopra potranno essere incrementate fino ad un massimo del 16,9 per le Province e del 16,0% per i Comuni;

➤ rammenta che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;

➤ evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:

○ le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza,

○ gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-bis, comma 5, del Dl. n. 343/01,

○ le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,

○ in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano generale di censimento (art. 50, comma 2, Dl. n. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;

○ le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "Federalismo demaniale" di cui al Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti;

○ le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06,

➤ sottolinea che gli Enti nel corso del 2012 dovranno tener conto anche delle variazioni disposte da apposite Deliberazioni regionali in relazione alle diversità di situazioni finanziarie esistenti ("Patto regionalizzato").

Il Collegio evidenzia altresì che gli adempimenti di competenza dell'Organo di revisione concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità, riguardano, in primis, il momento di approvazione del bilancio di previsione, in base al quale le previsioni di entrata e di uscita della competenza, insieme alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2012 ed il Bilancio pluriennale 2012/2014 sono formulati, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, di seguito si evidenzia se l'Ente, nell'ultimo quinquennio, ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

<b>2007</b>	<b>NO</b>
<b>2008</b>	<b>NO</b>
<b>2009</b>	<b>SI</b>
<b>2010</b>	<b>SI</b>
<b>2011</b>	<b>SI</b>

In merito a ciò, tenuto conto che dovranno essere espletate le verifiche sul Patto di stabilità 2011 e nell'eventualità che questo non venga rispettato, il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato che provvederà ad applicare, al momento in cui sarà in possesso dei dati definitivi per l'anno 2011, al bilancio di previsione 2012 le opportune variazioni.

L'Organo di revisione ricorda che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo programmatici del Patto;

e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2012 e seguenti, l'art. 31, comma 21, della Legge n. 183/11 prevede in primo luogo la restrizione sui prelevamenti di tesoreria per i casi in cui non siano coerenti con gli obiettivi di debito assunti con l'Ue, ed il comma 26 conferma quanto disposto in materia di sanzioni dall'art. 7, comma 2 e seguenti, del Dl. n. 149/11:

- a) assoggettamento ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo rendiconto. In caso di in capienza dei predetti fondi, gli Enti interessati dovranno versare le somme residue all'entrata del bilancio dello Stato. Conformemente con quanto indicato nel principio di delega di cui all'art. 17, lettera e), della Legge n. 42/09, la norma precisa che la sanzione in questione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del Patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Ue rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- b) divieto di impegnare spese di parte corrente in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Per quanto concerne la contrazione di mutui e di prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, si precisa, in linea con la normativa vigente, che essi devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito;

- d) divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli Enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della sanzione;
- e) obbligo di procedere ad una rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, indicati nell'art. 82 del Tuel (D.lgs. n. 267/00), apportando una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli Amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle regole del Patto di stabilità interno, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al Responsabile del "Servizio Economico-finanziario", una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

L'autoapplicazione delle sanzioni opera anche nel corso dell'esercizio in cui vi sia chiara evidenza che, alla fine dell'esercizio stesso, il Patto non sarà rispettato. Più precisamente, in tale circostanza, l'autoapplicazione della sanzione in corso di esercizio si configura come un intervento correttivo e di contenimento che l'Ente, autonomamente, pone in essere per recuperare il prevedibile sfioramento del Patto di stabilità interno evidenziato dalla gestione finanziaria dell'anno. Peraltro, nei casi in cui la gestione finanziaria presenti un andamento non conforme al saldo programmato, l'Ente deve adottare tutti i provvedimenti correttivi e contenitivi finalizzati a non aggravare la propria situazione finanziaria.

Occorre ricordare che gli effetti finanziari delle sanzioni, in tema di spesa corrente e di spesa di personale, non concorrono al perseguimento degli obiettivi di Patto dell'anno successivo.

Gli Enti Locali sono tenuti a comunicare l'inadempienza al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato entro 30 giorni dall'accertamento della violazione del Patto di stabilità interno.

## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185/08", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che nel corso del 2011 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l' "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'adozione da parte dell'Ente con delibera di Giunta n. 38 del 24/02/2012 delle disposizioni organizzative per garantire il tempestivo pagamento in attuazione dell'art. 9 comma 1 D.L. 72/2009 (convertito L. 102/2009).

L'art. 12 del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto altresì che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### ENTRATE TRIBUTARIE

Il Collegio fa presente che dal 1° gennaio 2012 non è più sospeso il potere di deliberare aumenti dei tributi locali, delle Addizionali e delle aliquote, ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti dallo Stato.

#### **Imposta municipale propria - Imu (e Imposta comunale sugli immobili - Ici)**

Ricordato che:

- l'art. 13 del Dl. n. 201/11 anticipa in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria.

In proposito, segnaliamo che:

- la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
- 60 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
- 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1;

- per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 120;

- l'aliquota di base sarà dello 0,76% sulla rendita catastale, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con Deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

- per l'abitazione principale e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4% con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;

- i Comuni possono ridurre l'aliquota base (0,76%) fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario o nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi Ires o locati;

- dall'Imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 Euro (aumentata per gli anni 2012 e 2013 di ulteriori Euro 50 per ciascun figlio residente di età non superiore ad anni 26) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono stabilire che l'importo della detrazione può essere elevato, fino a concorrenza dell'Imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed in tal caso, il Comune che ha adottato detta Deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del D.lgs. n. 504/92 ("Riduzioni e detrazioni Ici");

- l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6, comma 3-bis del D.lgs. citato (casi di separazione legale o

annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) ed i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/96 (unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata);

- è riservata a favore dello Stato una quota dell'Imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, diversi dall'abitazione principale e delle relative pertinenze e dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base al netto delle detrazioni, le cui modalità di versamento saranno stabilite con un Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

- le variazioni delle aliquote devono essere deliberate dal Consiglio comunale,

A tal fine, il Collegio ha verificato

- che la previsione complessiva del gettito Imu 2012, iscritta in bilancio, è quantificata applicando l'aliquota dello 0,2% per le abitazioni principali e relative pertinenze e l' 1,06% sulle restanti tipologie di immobili;
- il gettito IMU previsto per l'esercizio 2012 risulta superiore a quanto riscosso e/o accertato negli anni precedenti per Ici in quanto l'aumento dell'aliquota IMU sulle seconde abitazioni permette all'Ente di iscrivere nel bilancio di previsione 2012 un maggior entrata per IMU rispetto all'Ici.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Riportiamo, a titolo di comparazione:

- che le entrate per Ici nell'ultimo triennio hanno avuto il seguente andamento:

		Accertato 2009	Accertato 2010	Accertato 2011
1)	Titolo I (al netto delle entrate per recupero dell'evasione)	4.940.000	4.940.000	5.500.000
2)	Trasferimenti erariali compensativi	705.715	829.814	85.061
	di cui per esenzione Ici abitazione principale	705.715	829.814	85.061
	di cui per fabbricati ex categoria D			
	<b>Totale (1+2)</b>	<b>5.645.715</b>	<b>5.769.814</b>	<b>5.585.061</b>

- che nel previsionale 2012 non è stato inserito alcun valore in riferimento alla previsione di recupero Ici, a seguito di appositi accertamenti, dell'Imposta dovuta per gli anni pregressi. Mentre negli anni precedenti sono state accertati, a seguito della medesima attività accertativa, i seguenti importi:

Anno 2009.....	€ 513.500
Anno 2010 .....	€ 810.000
Anno 2011.....	€ 410.170

### **Addizionale comunale Irpef**

- fatto presente che l'art. 1, commi 10 e 11, del Dl. n. 138/11, dispone l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale;
- ricordato che con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua

sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- fatto presente che, ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis dell'art. 1, del D.lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato inoltre che i Comuni possono dal 2012 stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

<b>Anno 2009</b> <b>Aliquota 0,7 %</b> (consuntivo 2009)	<b>Anno 2010</b> <b>Aliquota 0,6 %</b> (consuntivo 2010)	<b>Anno 2011</b> <b>Aliquota 0,6 %</b> (consuntivo 2011)	<b>Anno 2012</b> <b>Aliquota 0,6 %</b> (previsionale 2012)
€ 1.661.369,00	€ 1.649.000,00	€ 2.180.062,00	€ 1.850.000,00

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### **Imposta di soggiorno**

Il Collegio dei revisori sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del D.lgs. n. 23/11, i Comuni turistici possono istituire l'imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali. Alla stesura della presente relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo di tale nuova risorsa. Per l'anno 2013 è stato inserito la somma di Euro 330.000 in virtù dei dati trasmessi dagli operatori turistici.

### **Tarsu**

Preso atto che:

- l'Ente non ha ancora provveduto all'istituzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 22/97;
- con Deliberazione n. 41 del 07/05/2003, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della Tarsu di cui all'art. 58 del D.lgs. n. 507/93; e rilevato che
- l'art. 14, comma 33, del Dl. n. 78/10, in ordine alla Tia2, ha previsto che "si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. Le controversie relative alla predetta tariffa, sorte successivamente alla data di entrata in vigore del presente Decreto, rientrano nella giurisdizione dell'Autorità giudiziaria ordinaria";
- il Ministero delle Finanze, con Circolare 11 novembre 2010, n. 3/DF, ha chiarito che:
  - i Regolamenti già approvati dei Comuni che avevano introdotto la Tarsu e, in via sperimentale, la Tia1, conservano la loro validità;
  - i Comuni possono introdurre la Tia2, in quanto non è stato emanato, entro il 30 giugno 2010, il Regolamento previsto dell'art. 238, comma 6, del D.lgs. n. 152/06;
  - le disposizioni di cui all'art. 14, comma 33, del Dl. n. 78/10, sono applicabili anche alla Tia1;
- il gettito previsto per l'esercizio 2012 risulta in linea con quanto riscosso e/o accertato negli anni precedenti;

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio e dà atto altresì che tale gettito, incrementato delle entrate derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti, assicura una copertura pari al 81,42% del costo complessivo del servizio di nettezza urbana previsto per l'esercizio 2012.

Si fa presente che il comma 1.108 della Finanziaria 2007 impone alle Regioni di nominare, previa diffida, un Commissario ad acta per assicurare percentuali minime di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani in quegli Ato in cui non sono state o non verranno raggiunte le percentuali minime stabilite entro i termini prefissati (rispettivamente, il 40% entro il 31 dicembre 2007, il 50% entro il 31 dicembre 2009 ed il 60% entro il 31 dicembre 2011).

### **Recupero evasione tributaria**

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Previsione	-----	-----	-----	0
Accertamento	526.981	1.500.000	1.293.763	-----
Riscossione	1.866.461	293.172	1.090.154	-----

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 12-bis, vista l'abrogazione espressa del comma 12-quater disposta con l'art. 11, comma 10, del Dl. n. 201/11, permette all'Ente, per gli anni 2012, 2013 e 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

Il Collegio al riguardo rileva che nel bilancio previsionale 2012 l'Ente non ha previsto alcuna entrata derivante dall'attività di contrasto all'evasione di tributi erariali. Si invita l'Ente a predisporre tutti gli atti amministrativi e/o organizzativi per utilizzare tale risorsa per il triennio 2012/2014 in considerazione delle continue riduzioni di trasferimenti di risorse da parte dello Stato.

### **Utilizzo plusvalenze**

L'ente non ha previsto alcuna entrata derivante da plusvalenze da alienazione di beni. Si ribadisce che eventuali plusvalenze maturate dalla dismissione dei beni dell'Ente possono essere destinate esclusivamente o per il rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento di mutui, come consentito dall'art. 1, comma 66, della Legge n. 311/04, o per finanziare spese di funzionamento non ripetitive connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del Tuel, come consentito dall'art. 3, comma 28 della Legge n. 350/03.

## **TRASFERIMENTI**

### **Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione**

L'Organo di revisione dà atto

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 1.982.152, tenuto conto:
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2012.

- che l'art. 28, commi 7 e 8, del Dl. n. 201/11, reca la riduzione del "Fondo sperimentale di riequilibrio" e del "Fondo perequativo" dei Comuni e delle Province, come determinati dai Provvedimenti attuativi della Legge n. 42/09 sul "Federalismo fiscale", nell'importo di 1.450 milioni di Euro per i Comuni e di 415 milioni di Euro per le Province a decorrere dall'anno 2012; in base all'art. 9, commi 9 e 10, del Dl. n. 201/11, per i Comuni la riduzione è ripartita in proporzione alla distribuzione territoriale dell'Imposta municipale propria sperimentale, mentre per le Province la riduzione è ripartita proporzionalmente.
- che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate (commi 587-591 della "Finanziaria 2007"), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Enti Locale non provvedano a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza (comma 170 della "Finanziaria 2007") e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 119, Legge n. 220/10);
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2012 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Previsione	-----	-----	-----	980.000
Accertamento	317.838	419.738	973.436	-----
Riscossione (competenza)	355.324	325.052	603.623	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Impegni 2010	Impegni 2011	Previsione 2012

Spesa Corrente	51.100	72.130	463.190	416.000
Spesa per investimenti	48.094	50.411	526.810	564.000

Per l'anno 2012, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 122 del 21/06/2012.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal D.lgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del D.lgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del D.lgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

### **Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali**

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2012, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 112 del 15/06/2012 avente per oggetto: servizi a domanda individuale anno 2012; determinazione tariffe e tassi percentuali per la copertura di costi;
- Deliberazione n. 110 del 15/06/2012 avente per oggetto: determinazioni tariffe e rette servizi comunali anno 2011.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente non applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 53, della Legge n. 449/97 e successive modificazioni.

### **Proventi da beni dell'Ente**

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che nel corso dell'anno 2011 non è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2012 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2012 è stato previsto non tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2011 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 49.397, pari al 82,33% del gettito complessivo;
  - risultano ancora da introitare Euro 119.981 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2011 e precedenti.

L'Organo di revisione avendo rilevato nel corso degli anni un aumento costante dei residui attivi, invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione dei fitti attivi, attivando le eventuali iniziative di recupero forzoso, onde evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili dei conduttori.

### **Interessi attivi**

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presente gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi. La previsione di entrata alla data di predisposizione delle presente Relazione ammonta complessivamente ad Euro 100.000.

### Utili da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, non è stato previsto che, per l'esercizio 2011, vi siano attribuzione di utili da società partecipate.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2012:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10;

In riferimento alle principali poste relative alle spese correnti, il Collegio, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare che nel bilancio previsionale 2012 è stato impegnato un aggio a favore della società concessionaria della riscossione di € 600.000 in misura ridotta del 50% rispetto a quanto previsto dalla convenzione. La dirigente del Settore Risorse ha motivato tale riduzione dell'impegno in considerazione del mancato rispetto da parte della società concessionaria della riscossione dei tributi di una serie di obblighi contrattuali.

### Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, novellato in ultimo dall'art. 14 del Dl. n. 78/10, come convertito dalla Legge n. 122/10, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e n. 12 del 28 luglio 2009 concernenti le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al Bilancio di previsione 2010 e della Relazione al Rendiconto della gestione 2009 (Questionari), ed in particolare nella Deliberazione Sezione Autonomie Corte Conti 9 novembre 2009, n. 16;

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Var. % 11/10	Previsioni 2012

Spese personale (int. 1)	5.184.115,00	5.387.292,00	5.443.104,00	1,04	5.360.137,00
Altre spese personale (int. 3)	21.860,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
Altre spese (int. 7)	330.085,00	356.455,00	340.280,00	-4,54	340.000,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>5.536.060,00</b>	<b>5.743.747,00</b>	<b>5.783.384,00</b>	<b>0,69</b>	<b>5.700.137,00</b>
- componenti escluse (B)	774.788,00	988.437,00	1.121.412,00	13,45	1.046.296,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>4.761.272,00</b>	<b>4.755.310,00</b>	<b>4.661.972,00</b>	<b>-1,96</b>	<b>4.653.841,00</b>
<b>Totale spesa corrente (C)</b>	<b>24.736.605,00</b>	<b>25.945.777,00</b>	<b>25.237.733,00</b>	<b>-2,73</b>	<b>26.822.503,00</b>
<b>Incidenza spesa personale su spesa corrente (A/C) (art. 14, comma 9, Dl. n. 78/10)</b>	<b>22,38</b>	<b>22,14</b>	<b>22,92</b>	<b>0,00</b>	<b>21,25</b>

- L'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento di riduzione e riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del Dl. n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11;
- L'Ente ha rispettato quanto disposto dell'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 9, del Dl. n. 78/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 14, commi da 7 a 10, del Dl. n. 78/10;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 17, commi da 10 a 13, del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/09, relativamente alla stabilizzazione di personale ed al lavoro flessibile, per il triennio 2010-2012;

Il Collegio evidenzia nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

<b>Personale al 31 dicembre</b>	<b>2009 personale in servizio</b>	<b>2010 personale in servizio</b>	<b>2011 dotazione organica complessiva</b>	<b>2011 personale in servizio</b>	<b>2012 dotazione organica complessiva</b>	<b>2012 personale in servizio (previsione)</b>
dirigenti a tempo indeterminato	3	3	7	5	6	5
dirigenti a tempo determinato	1	1	0	1	0	0
personale a tempo indeterminato	134	131	143	125	142	131
personale a tempo determinato	0	0	0	10	0	0
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>138</b>	<b>135</b>	<b>150</b>	<b>141</b>	<b>148</b>	<b>136</b>
costo medio del personale (A/C)	€ 40.116,38	€ 42.546,27	€ 38.555,89	€ 41.016,91	€ 38.514,44	€ 41.912,77
costo del personale pro-capite (A/popolazione)	€ 143,1	€ 143,1	€ 144,1	€ 144,1	€ 142,0	€ 142,0

al 31 dicembre)						
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	22,4 %	22,1 %	22,9 %	22,9 %	21,3 %	21,3 %

La delibera di Giunta inerente la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2012/2014 ha programmato nel 2012 nuove assunzioni di personale per un numero di 6 unità.

### **Contrattazione integrativa**

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del comparto Enti Locali:

- è stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2012, con determina n. 1183 del 29/06/2012;
- che le risorse del fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2011;
- che la consistenza del fondo sono state ridotte sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del fondo per l'anno 2012 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 23 dicembre 1999 sono legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività.

### **Spesa per incarichi**

Il Collegio dei revisori prende atto che nel Bilancio previsionale 2012 non sono state previste spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza.

### **Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi**

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto - legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05;

nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 - "Finanziaria 2010".

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 455, Legge n. 296/06);
- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali possono fare ricorso agli accordi-quadro che Consip Spa conclude, in qualità di "stazione appaltante", ai sensi dell'art. 59 del Codice degli appalti (D.lgs. n. 163/03), ovvero

adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali accordi-quadro.

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2012 rispettano i limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2012
Studi e consulenze	<b>29.600</b>	80%	<b>1.320</b>	<b>zero</b>
Spese per co.co.co		50%		<b>zero</b>
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	<b>7.740</b>	80%	<b>1.548</b>	<b>1.548</b>
Sponsorizzazioni		-		<b>zero</b>
Missioni	<b>13.508</b>	50%	<b>6.754</b>	<b>6.554</b>
Formazione	<b>49.000</b>	50%	<b>24.500</b>	<b>24.500</b>
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture		20%		<b>zero</b>

### Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2012:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

### Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1 della Legge n. 68/99, e dall'art. 5, della Legge n. 482/68 (Rm. Entrate n. 142/04);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
  - Servizio idrico
  - Impianti sportivi
  - Parcheggi
  - Refezione scolastica
  - Trasporto alunni
  - Assistenza anziani
  - Vendita cabrei
- ha tenuto conto dell'incremento delle aliquote Iva, a partire dal 1° ottobre 2012, disposto con l'art. 18, comma 1, del Dl. n. 201/11.

### Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, e con gli importi a fianco di ciascuno:

Voce	Importo
Sgravi e rimborsi	€ 65.800,00
Rimborso spese a Ciasu	€ 11.000,00
Rimborso oneri accessori emeroteca	€ 5.000,00
Spese elettorali (personale + servizi)	€ 260.000,00
Censimento generale della popolazione	€ 200.000,00
Sanzioni ravvedimento indennità esproprio	€ 1.387,40
Rimborso spese legali amministratori e dipendenti	€ 60.000,00
Incarichi legali da anni precedenti	€ 60.000,00
Debiti fuori bilancio da sentenze	€ 170.000,00
Debiti fuori bilancio Consorzio Trulli, Grotte e Mare	€ 135.000,00
Risarcimento danni per responsabilità civile v/terzi	€ 60.000,00
Debiti fuori bilancio compensi professionali	€ 20.000,00
Rimborso spese postali	€ 26.000,00
Copertura perdite Ciasu	€ 14.000,00

### Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448:

- non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000.

### **Fondo svalutazione crediti**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- non è stato previsto alcun importo quale Fondo svalutazione crediti.

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione segnala la necessità di istituire, al momento dell'approvazione del presente Bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

### **Fondo di riserva**

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari allo 0,37 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, Legge n. 133/08);
- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 120 del 21/06/2012;
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 69 del 29/11/2011 ed allegato al Bilancio 2012, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione iniziale 2011	Rendiconto 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Alienazioni	1.000	406.423	2.920.000	0	0

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2011	Rendiconto 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Investimenti	1.000	321.124	2.920.000		
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Avanzo vincolato		85.299	2.920.000		

### Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2012 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Previsione	-----	-----	-----	1.495.000
Accertamento	1.019.520,00	1.102.466,00	1.008.414,00	-----
Riscossione	1.043.974,00	1.102.466,00	828.414,00	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2009 57,59% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);
- anno 2010 37,40% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07);

- anno 2011 3,43% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07).
- anno 2012 73,90 (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07).

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2011 dalla Giunta comunale;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    - b) per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    - c) per gli interventi di importo superiore a 10 milioni di Euro dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4 della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

## **ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI**

### **Organismi partecipati**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2012 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 103.500 così suddivisi:
  - Consorzio Sisri € 38.500;
  - Consorzio Teatro Pubblico Pugliese € 50.000;
  - Centro Alti Studi Universitari € 15.000;
- che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2012 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;

**Elenco degli Organismi partecipati direttamente (dati riferiti al 31 dicembre 2010)**

	Codice fiscale	Denominazione	Quota % di partecipazione dell'Ente Locale	Attività prevalenti
1	01359650742	C.C.A.A.F. s.r.l.	94	Gestione mercato ortofrutticolo
2	01680590740	C.I.A.S.U. s.c.r.l.	33,33	Ricerche, studi, sperimentazione e formazione
3	00176630747	S.I.S.R.I.		Programmazione sviluppo industriale
4	01796690749	G.A.L. s.r.l.	0,001	Sviluppo rurale del territorio
5	01071543726	Consorzio teatro pubbl. pugliese		Attività artistiche

segue con il medesimo numero d'ordine

	Patrimonio netto	Valore della produzione	Risultato d'esercizio	Esercizio di riferimento
1	626.053	113.774	115.207	2011
2	1.091.168	155.272	-264.253	2010
3	69.130.358	12.713.462	668.621	2010
4	109.772	308.314	-2.913	2010
5	100.953	10.476.645	495	2010

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.lgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
  - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
  - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
  - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;

## **BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012-2014**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014, di cui all'art. 171 del D.lgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il D.p.r. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tiene conto dei seguenti documenti di programmazione:
  - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
  - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11 in materia di Patto di stabilità interno per il 2012, il 2013 ed il 2014;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del D.lgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 125 del 21/06/2012;
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/94, art. 14, comma 11;

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

**nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,**

- visto l'art. 239 del D.lgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

**esprime parere favorevole**

**alla proposta di bilancio di previsione 2012 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.**

In fede

L'Organo di revisione

Dott. Mario Mavilio,  
Dott. Lorenzo Potenza,  
Dott. Gianpiero Lozupone